

## A Leonora Armellini va il "Galileo 2000"

La giovane pianista padovana Leonora Armellini si è aggiudicata a Firenze il premio "Galileo 2000". Premiati con lei (da una giuria composta tra gli altri da Zubin Mehta, Jack Lang, Irene Papas), Neuman Shalom, padre del Fusionism, gli scienziati Moses Chao e Lana Morrow, il fisico Federico Faggin, l'astronauta Roberto Vittori, Marco Pannella e i Wiener Philamoniker.



**PIANISTA DI SUCCESSO**

# Il premio "Galileo 2000" a Leonora Armellini: «Coraggio e talento»

(C.C.) Dopo il premio Abbiati assegnato in aprile dall'associazione dei critici musicali italiana al trio creato con il fratello Ludovico al violoncello e Laura Marzadori al violino, Leonora Armellini ha vinto il premio "Galileo 2000", che per la sua quindicesima edizione ha voluto rendere omaggio agli innovatori. Noto il palmarès, selezionato da un comitato scientifico composto da Zubin Mehta, Alfonso De Virgiliis, Jack Lang, Irene Papas, Irina Strozzi e Marco Giorgetti. Tra i premiati, l'artista Neuman Shalom, padre del Fusionism, gli scienziati Moses Chao e Lana Morrow (neurobiologia), il fisico Federico Faggin e l'astronauta Roberto Vittori (scienza e innovazione tecnologica), Marco Pannella (pace e diritti umani), e nella sezione musicale, accanto alla giovane pianista padovana "per il coraggio e il talento", l'orchestra dei Wiener Phila-



Il gruppo dei premiati: al centro, in abito chiaro, la giovane Leonora Armellini

moniker "per l'impegno nella esplorazione della musica contemporanea". La cerimonia di premiazione, ospitata l'altra sera nel teatro della Pergola di Firenze, è stata condotta dalle gemelle Silvia e Laura Squizzato. Leonora, in abito lungo color rosa cipria, ha suonato per l'occasione un brano di Chopin, lo stesso compositore scelto per l'applaudita apparizione sul palco dell'Ariston all'ultimo festival di Sanremo. Tra i premiati del "Galileo 2000" degli anni scorsi José Manuel Barroso, Shimon Peres, Bernard-Henri Levy, Roberto Bolle, Roberto Benigni, Andrea Bocelli, Frida Giannini, Ingrid Betancourt, Lech Walesa, Daniel Barenboim e Claudia Cardinale.

